

TURISMO

L'Africa mediterranea torna tra le rotte degli italiani

CATERINA MACONI

Il Nord Africa torna definitivamente a essere meta ambita per le vacanze estive degli italiani. Dopo anni traballanti, stiamo assistendo a un periodo di vera ripresa consolidata. E così nei prossimi mesi Egitto in primis e Tunisia poco distante, si ripresentano a sfidare Italia, Grecia e Spagna sul podio delle destinazioni. Il Centro studi Veratour ha rilevato che per il 2019 il Mar Rosso egiziano (Sharm el Sheikh e Marsa Alam) raddoppia i volumi rispetto allo scorso anno. Molto bene anche l'affaccio mediterraneo dell'Egitto, come Marsa Matrouh, che «ha un rapporto qualità-prezzo accattivante, si raggiunge in tre ore di volo al massimo, ha il sole tutto l'anno ed è sicuro», spiega Stefano Pompili, direttore generale Veratour. «L'Egitto è ripartito, dopo una battuta d'arresto di tre-quattro anni. Dal nostro osservatorio abbiamo notato che dal 2012 al 2016

ha avuto un crollo del 97%, mentre tra il 2017-2018 sono stati quasi recuperati i volumi pre-crisi». Oscillazioni importanti anche per la Tunisia, nonostante non abbia ancora l'appeal dell'Egitto. «Qui siamo lontani dai volumi del 2011, ma sicuramente la situazione è migliorata». Perché? Il fattore sicurezza gioca un ruolo importante: «A distanza di tempo, se non si aggiungono altri fatti di cronaca, l'italiano dimentica», prosegue Pompili. E torna a passare le vacanze dove è più conveniente. Proseguono positivamente anche i classici europei: Grecia e Italia sono stabili rispetto al 2018, mentre in Spagna i villaggi Veratour alle Baleari e alle Canarie risentono degli aumenti dei prezzi degli ultimi anni, perdendo l'8% in termini di presenze. «La Spagna soffre anche per una politica commerciale degli albergatori locali che hanno aumentato un po' i prezzi durante la decrescita del Nord Africa». In ogni caso «i viaggiatori italiani hanno ritrovato un ap-

proccio più aperto nei confronti delle mete estere, anche se Sardegna, Puglia, Calabria e Sicilia restano comunque apprezzate. Così come le isole greche». I dati di Veratour parlano di una Sardegna che non rallenta e di Calabria, Sicilia e Puglia in leggero calo. Negli anni del rallentamento di Egitto e Tunisia ha invece avuto performance migliori il lungo raggio, sebbene sia una scelta più tipicamente invernale, vissuta (da chi po' permetterselo) come una pausa dal freddo. Per il 2019 le previsioni parlano di una preferenza degli italiani per l'Africa orientale rispetto ai Caraibi: Zanzibar, Kenya e Madagascar superano Santo Domingo e Messico, che fatica a ritrovare i fasti del passato. «Il lungo raggio spesso risponde a esigenze specifiche – conclude Pompili – come viaggi di nozze o il desiderio di mete più esotiche, per questo vediamo che una targhettizzazione più accentuata è sicuramente apprezzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



080830